



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 16 Ottobre 2018

Alitalia e le Ferrovie dello Stato

Comunicato stampa di OR.S.A. Ferrovie del 16 ottobre 2018

Interveniamo sull'argomento **salvataggio Alitalia** e rispetto alla presunta disponibilità di F.S. all'acquisto di quote di Alitalia: in tal senso vale la pena **analizzare le reali possibilità** di acquisto e di salvataggio di Alitalia.

Alitalia: Al 28 febbraio 2017 Alitalia presentava un **debito** consolidato di circa **3 miliardi** di euro.

La relazione finanziaria relativa al II semestre 2017 evidenzia che la Società perde circa 700 mila euro al giorno nel rapporto entrate Vs uscite.

Alitalia evidenzia contenziosi legali per un valore complessivo di circa 10 milioni di euro.

Gruppo F.S.I. : Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 - 36.867 miliardi di euro, di cui 33.767 miliardi di euro custoditi da R.F.I. I beni di R.F.I. sono costituiti dal patrimonio **pubblico** che è l'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Il **risultato netto** del Gruppo FSI per l'anno 2017 è di **552 milioni di euro**, in calo rispetto al 2016 (772 milioni) nel quale ha influito la vendita delle linee primarie ad Alta Tensione alla Società Terna per valore messo a bilancio di 272,1 milioni di euro.

Dalla fusione con **ANAS** nel Gruppo FSI si è generato un **"buco" patrimoniale di circa 2 miliardi** di euro, poiché la Società delle strade è stata valutata con un patrimonio di 2,8 miliardi di euro che nella realtà si sono rivelati in appena 600/800 milioni di euro. Inoltre ANAS ha in corso contenziosi legali verso terzi che ammontano a circa 9 miliardi di euro di rischio soccombenza.

Quella appena descritta è la situazione analitica dello stato di salute dell'Impresa che tutti riportano come la prossima salvatrice di Alitalia. Una Società che, tra l'altro, attualmente è alle prese con il problema di oltre 1000 lavoratori degli appalti a rischio posto di lavoro e privi di ammortizzatori sociali disponibili.

A conti fatti lo Stato, già con l'operazione ANAS e eventualmente ancora di più con Alitalia, metterà a **rischio** il patrimonio pubblico strumentale alla **mobilità del cittadino** con il treno poiché, dei 36.867 miliardi di patrimonio di F.S., oltre 33 miliardi sono costituiti da binari e stazioni.

OR.S.A. Ferrovie ritiene inverosimile che il Gruppo F.S.I. possa sorreggere il peso dell'operazione Alitalia, salvo che lo Stato non intervenga a sgravare di ogni debito Alitalia prima dell'ingresso della Società in F.S. Diversamente si sceglierebbe di mettere a rischio anche il trasporto ferroviario nazionale oltre che quello aereo. Tutto ciò troverebbe la risposta ferma dei ferrovieri che, vale la pena ricordare, sono i veri artefici del risanamento delle ferrovie italiane. Una categoria di lavoratori che oggi espleta più treni di 20 anni fa con 100.000 lavoratori in meno.

Il Governo ha molto da riflettere rispetto all'operazione Alitalia-Gruppo F.S.I. Sicuramente trasferire il debito (o parte di esso) di Alitalia sul Gruppo F.S., dando l'immagine del risanamento a costi limitati, è di grosso impatto mediatico ma a nostro avviso dal "respiro corto" e con conseguenze che rischiano di essere pesantissime per gli interessi dei cittadini e i ferrovieri.

Esprimiamo la **massima solidarietà ai colleghi lavoratori di Alitalia**, che riteniamo (purtroppo) siano prossimi all'ennesima riorganizzazione aziendale fatta di lacrime e sangue; tutto ciò nel mentre la vecchia dirigenza di Alitalia ancora reclama liquidazioni per 3,5 milioni di euro. Per questi motivi siamo certi che sapranno comprendere le ragioni della categoria dei ferrovieri.

Fine Comunicato.



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE